



Il Martin Pescatore Mosca Club

Non perdiamoci di vista !

Per non “perderci di vista” in questo periodo di ristrettezze direi di incontrarci “virtualmente” il mercoledì sera tramite videoconferenza di gruppo.

Per fare questo sui Vs. cellulari o sui PC dovrete installare “**Google Meet**”, applicazione gratuita.

Il mercoledì sera, tramite WhatsApp, vi invierò un codice di accesso alla video di gruppo.

Il codice che riceverete sarà tipo questo sotto:

“

: <https://meet.google.com/ddk-meoa-cat>

”

Cliccate sul link e vi collegherete, tramite Google Meet alla video.

La video, oltre che ai convenevoli saluti, ecc... , sarà improntata all’analisi dei montaggi, a tema, fatti da Voi.

Si...., Vi manderò, per WhatsApp, un documento, come quello sotto, in cui ci sarà un insetto da imitare.... Non ci saranno premi !!!! ma solo il tempo trascorso insieme virtualmente dato che fisicamente non ci è consentito.

Fatte le Vostre imitazioni. Le fotografate e le inviate sulla chat del gruppo entro il martedì sera. Raccoglierò le Vostre imitazioni e durante la video le commenteremo.

E Come prima Riunione/Prova propongo..

Bruno

Il Martin Pescatore Mosca Club



Il Martin Pescatore Mosca Club

Oligoneuriella Rhenana

L'Oligoneuriella rhenana è una specie di insetto appartenente all'ordine degli Efemerotteri, così chiamato per l'effimera durata di vita di questi insetti che muoiono rapidamente dopo la riproduzione, subito dopo che l'adulto è emerso dall'acqua .

ORDINE	FAMIGLIA	GENERE	SPECIE	Periodo
Ephemeroidea	Oliguriade	Oligoneuriella	O. Rhenana	Giu.-Ott.



Come altri membri di questa famiglia (Oligoneuriidae) questa specie è in fase di regressione, sebbene in passato fosse ampiamente presente in alcuni fiumi e torrenti. Era talmente abbondante che veniva chiamata "manna" o "manna bianca", gli sciame di insetti di questa specie (e di altri, strettamente imparentati) emergevano in massa dall'acqua per

Il Martin Pescatore Mosca Club



Il Martin Pescatore Mosca Club

la riproduzione e la deposizione delle uova, e a causa di probabilmente anche delle sue abitudini percepite come crepuscolari (in realtà anche notturne).

Descrizione

Immagine -Maschio



COLORE. - Nel complesso il colore del corpo è bianchiccio e alquanto smorto. Capo e torace di color isabellino chiaro, talora tendente al verde. Occhi bruni, quasi neri. Ali alquanto opache e di color grigio chiaro. Zampe chiare, salvo i femori delle anteriori, che mostrano una o due sottili striscie longitudinali brune. Addome nel complesso bianco gialliccio: gli uriti 2-8 presentano la regione anteriore trasparente, quella posteriore opaca. Cerci pure bianco giallicci.

DIMENSIONI. - Lungh. del corpo (senza cerci): mm. 13-17; dei cerci: mm. 12-14.

CARATTERI MORFOLOGICI UTILI. - Ali fragili, a venulazione poco consistente, dall'aspetto subimmaginale (esse non subiscono infatti l'ultima muta). AU anteriori di forma subtriangolare

per 10 scarso sviluppo della regione anale; margine postero-proximale ripiegato a formare una doccia che accoglie un'analogo ripiegatura del margine anteriore dell'ala posteriore, così che le due ali risultano collegate. Venulazione ridotta: C normale; Sc (concava) ed R1 (convessa) fuse insieme nella lara parte più distale; R:J (concava) unita, nella



Il Martin Pescatore Mosca Club



Il Martin Pescatore Mosca Club

meta distale del suo percorso, con I R2 (convessa); manca la triade formata dalla R3 (1); R4 + 5 (concava) fusa distalmente con MA1 (convessa); MA biforcata assai vicino alla sua origine a formare due venature convesse (1) e bene sviluppate, MA1 e MA2, fra le quali non si interpone alcuna intercalare; M biforcata anche essa ad originare due deboli venature concave, M1 + 2 e M3 + 4, la prima delle quali si fonde (2) distalmente con MA2, l'altra con CUI; CUI (convessa) bene sviluppata e con una ramificazione; CU2 (concava) pili deboli; ridottissime le anali; ridotte e poco visibili le venature trasverse, presenti solo nel campo costale, subcostale e radiale. Ali posteriori a contorno subtriangolare, Anche qui la venulazione è ridotta: C normale; Sc distinta solo nella sua meta prossimale; R1 bene sviluppata (3); Rs debole e biforcata in due venature, entrambe concave, interpretabili come ~2 ed R4 + 5, fra le quali non esiste alcuna intercalare; MA robusta ma non biforcata; M debole e individuabile solo nella parte prossimale; CUI bene sviluppata; anali assenti; pochissime e deboli le venature trasverse, accennate solo nella regione posteriore. Zampe anteriori gracili, membranose e, contrariamente a quanto avviene di regola nell'ordine, pili brevi delle seguenti. Tibie lunghe come circa una volta e mezzo i femori e pari a quasi quattro volte i tarsi. Questi constano di 3 tarsomeri, non nettamente distinti, i primi due molto più brevi dell'ultimo. Una sola unghia di foggia particolare.. a forma di paletta, fornita lungo i margini di una serie di appendici mobili, pelose, allungate a guisa di asticcioline; sulla superficie ventrale, che è leggermente concava, di molti peli. L'organo funziona probabilmente come una piccola ventosa per favorire l'adesione all'altro sesso durante l'accoppiamento.

Zampe medie e posteriori con tibie lunghe il doppio dei femori ma per il resto (salvo la lunghezza complessiva) come le anteriori.

Uriti prolungati lateralmente e posteriormente in un processo membranoso, quasi impercettibile nei primi segmenti e poi via via sempre più sviluppato, fino a formare, nel 9°, un lunge prolungamento digitiforme, fiancheggiante il 10° (che ne è privo) per tutta, o quasi, la sua lunghezza.



Cerci con articolini poco o affatto distinti, per 10 meno nella parte mediana, forniti di molti peli lunghi e sottili. Paracercio un poco più breve, ma similmente costituito.

Organi genitali. Stiligero rappresentato da due sclerificazioni situate al margine posteriore

Il Martin Pescatore Mosca Club



Il Martin Pescatore Mosca Club

del 9° urosterno e non nettamente distinte da questo. Fra di esse il 9° urosterno forma un largo lobo che si protende caudalmente, ricoprendo (se si guarda l'addome dal ventre) la base dei peni. Gonostili di 4 (o 5) articoli: quello prossimale breve e non bene distinto dal seguente, che è assai allungato e ricurvo; il 30 e il 40 brevi, quest'ultimo più stretto del precedente e a sua volta suddiviso parzialmente (ma tal ora anche totalmente) in altri due. Peni separati per tutta la loro lunghezza, costituiti ciascuno da un tubo membranoso subcilindrico, fiancheggiato e sostenuto antero-lateralmente da un'asticciola alquanto sclerificata.

Immagine - Femmina

COLORE. - Come nel maschio, salvo che le zampe sono completamente bianche e che l'alternarsi di anelli opachi e trasparenti nell'addome è meno appariscente.

DIMENSIONI. - Lungh. del corpo (senza cerci): mm. 13-17; dei cerci: mm. 3-5.

CARATTERI MORFOLOGICI UTILI. - Ali come nel maschio, ma con un maggiore sviluppo delle venature trasverse. Zampe estremamente ridotte, molli, membranose. Vi si distinguono ancora, di solito, l'anca, il trocantere e il femore, mentre la tibia e il tarso sono fusi in un unico filamento di lunghezza assai varia e privo di unghie.

Uriti prolungati lateralmente come nel maschio.

Settimo urosterno un poco più lungo dei precedenti e sovrapposto, in piccola parte, all' 8°

Cerci con articolini bene distinti, ricoperti su tutta la loro superficie di numerosi e brevi peluzzi. Paracercio lungo circa come due terzi dei cerci.

Subimmagine - Maschio

COLORE. - Come l'immagine.

DIMENSIONI. - Lungh. del corpo (senza cerci): mm. 13-17; dei cerci: mm. 4-5.

CARATTERI MORFOLOGICI UTILI. - Ali come nell'immagine. Zampe come nell'immagine, salvo che le unghie non presentano setole né peli.

Uriti come nell'immagine.

Cerci e paracercio costituiti di numerosi brevissimi articolini, fore niti al margine distale di lunghi peli che vengono però tenuti aderenti al cercio stesso.

Organi genitali maschili. Gonostili già distinti in 4 articoli (con accenno alla separazione del 50°), ma assai brevi, ripiegati ad S e aderenti alla superficie ventrale del 10° urite.

Subimmagine - Femmina

COLORE. - Come nell'immagine.

DIMENSIONI. - Lungh. del corpo (senza cerci): mm. 13-17.

CARATTERI MORFOLOGICI UTILI. - Come nell'immagine. Cerci simili a quelli della ninfa, per avere i peli disposti a formare una frangia sui lati interni. Paracercio frangiato su entrambi i lati.

Il Martin Pescatore Mosca Club



Il Martin Pescatore Mosca Club

ETOLOGIA

La specie è reperibile pressocorsi d'acqua di diversa portata, purché a corrente rapida e a fondo sassoso. Essa compare in giugno (1), nell'ora del tramonto o al crepuscolo inoltrato e forma talora degli enormi sciami (2). La danza nuziale, compiuta dai maschi, si svolge esclusivamente sopra l'acqua, da pochi centimetri a qualche metro d'altezza e in maniera diversa dal solito: essi volano infatti assai velocemente, in senso orizzontale e prevalentemente in direzione contraria alla corrente. Durante la danza, senza che l'insetto si posi, avviene la muta subimmaginale, la quale però non riguarda le ali. La cuticola si fende, come al solito, sui capo e sui torace, si strappa in corrispondenza della base alare e, mediante movimenti a cannocchiale di contrazione ed estensione dell'addome, e fatta scivolare all'indietro, resta spesso per breve tempo attaccata ai cerci e poi viene abbandonata. I maschi compiono così la muta, volando, prima dell'accoppiamento; le femmine, pure in volo, ma dopo la fecondazione. Infatti esse sfarfallano quando già l'altro sesso è in piena danza e via via che, abbandonata la spoglia ninfale, escono dall'acqua, numerosissimi maschi si mettono a turbinare loro attorno fino che si formano le coppie, le quali, contrariamente al solito, si sollevano verso l'alto. L'accoppiamento dura pochi minuti e poi le femmine si riavvicinano all'acqua e compiono in volo, con le modalità sopra descritte, l'ultima muta (3). A questa segue la deposizione delle uova che talora vengono emesse ed abbandonate in volo, talora raggiungono l'elemento liquido quando le femmine, sfinite e al termine della loro vita, vi cadono dentro.

La vita aerea di questi insetti si compie dunque in qualche ora e viene trascorsa sempre in volo, come, del resto, la gracilità delle loro zampe lascia facilmente capire, in un continuo, frenetico movimento.

Le uova, di forma ovoidale (asse maggiore di mm. 0,4) e di color giallo-aranciato (prima della fecondazione sono bianche) scendono isolatamente al fondo, al quale dopo qualche tempo aderiscono per opera di una sostanza mucillaginosa che si forma esternamente al corion. Ogni femmina ne depone un numero rilevante (1610 in un esemplare). Esse schiudono solo nella primavera seguente, poiché il ciclo della specie si compie in una sola generazione annuale.

GEONEMIA

La specie è largamente diffusa nell'Europa centrale e meridionale EATON (1883-88) riferisce che in Italia essa è presente nei pressi di Torino e dalla Val Camonica al Napoletano. In seguito è stata raccolta in Emilia (M. GRANDI, 1947), ove anzi risulta assai comune, in Umbria e in Calabria.

Bibliografia

- Michael Chinery - "Guida degli insetti d'Europa"
- Marta Grandi - "Ephemeroidea"
- Robert Daveri - "La Pesca con la Mosca e5.0"
- Osvaldo Velo - "Conoscere la Pesca a Mosca"
- Roberto Pragliola - "Trote & Mosche in acque veloci"
- Paolo Jaia - "Nozioni di Entomologia - ADVANCED FLY CASTING SCHOOL"

Il Martin Pescatore Mosca Club